



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

Doveri di segretezza e riservatezza per gli avvocati. Garanzie e tutela del diritto di difesa per tutti i cittadini nell'ambito del giusto processo

L'Ordine ritiene necessario richiamare nuovamente i propri iscritti al rigoroso rispetto dei criteri di equilibrio e misura, imposti dall'art. 18 del codice deontologico forense.

Milano, 9 febbraio 2024: L'Ordine degli Avvocati di Milano è più volte intervenuto, anche recentemente, per porre l'attenzione - stigmatizzandole - sulle storture, sempre più frequenti, che conseguono alla proliferazione di un'aggressiva (sub)cultura del processo mediatico, costruito parallelamente e fuori dalle aule di Giustizia, con l'effetto di minare fortemente le garanzie concesse dalla legge all'indagato e la presunzione di non colpevolezza.

"I principi fondamentali del giusto processo impongono a tutti, in primis agli avvocati, di mantenere condotte adeguate – commenta il Presidente dell'Ordine degli Avvocati Antonino La Lumia - i principi deontologici siano inderogabili, soprattutto quando ci si avventura in dichiarazioni pubbliche, a maggior ragione nell'ambito di indagini di particolare notorietà, come quelle che stanno interessando nelle ultime settimane il foro milanese."

Con riguardo ai rapporti con la stampa, pertanto, l'Ordine ritiene necessario richiamare nuovamente i propri iscritti al rigoroso rispetto dei criteri di equilibrio e misura, imposti dall'art. 18 del codice deontologico forense: ciò in ossequio ai generali doveri di segretezza e riservatezza, che vanno puntualmente osservati dal difensore anche quando il mandato sia stato adempiuto o comunque concluso (art. 28 c.d.f.), e che costituiscono un argine contro la banalizzazione dell'esperienza giudiziaria e, in ultima istanza, della Giustizia.

Per informazioni:

Raffaella Cosentino

Ordine degli Avvocati di Milano

Mob. 3478575250 - mail: cosentino@ordineavvocatimilano.it